

MEMORIA

di

Suor IRENE ROSA

dell'Angelo Custode

(Albertina Rosa Domingues)

Nata a Araçoiaba da Serra/SP

il 10 febbraio 1935

Morta a Guaratinguetá/SP

il 23 marzo 2016

60 anni di Consacrazione Religiosa



Gesù disse: "Io sono la luce del mondo".

"Chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" Gv8,12.

Al sorgere del giorno, ancora molto presto, Suor Irene ha sentito la voce del suo Angelo custode, che la invitava a presentarsi davanti al suo Sposo, Gesù Cristo; lei come figlia dell'obbedienza non ha esitato e ha risposto: "Eccomi, Signore".

Suor Irene era la nona dei dieci figli di Antonio Domingues e Maria Rosa. Proveniva da una famiglia di vita cristiana semplice, come è comune per le persone che vivono in campagna, ma di fede solida e concreta.

Ancora molto giovane è entrata nella vita religiosa e ha fatto i voti nel 1955 nella Famiglia delle Suore della Provvidenza. Subito dopo i voti è andata a servire il suo Sposo nella persona degli ammalati della Santa Casa di Tietê. Sempre nell'ambito della sanità, come infermiera ha lavorato nella Santa Casa di Laranjal Paulista, nell'Ospedale Leone XIII in São Paulo, nell'Ospedale Beneficencia Portuguesa in São Caetano do Sul, nel ricovero per anziani a Tatuí. Dove è passata, ha lasciato sempre segni di molta dedizione e amore. Anche quando faceva i servizi più semplici ed umili, li eseguiva con grande passione, perché sapeva che stava servendo il suo Signore.

La sua vita è stata sempre dedicata alla preghiera e all'attività con i malati, gli anziani e soprattutto con i bambini in reparti pediatrici, lavoro questo che riempiva il suo cuore di gioia. Ha avuto un grande interesse ed amore per questi bambini, soprattutto per i più poveri e più bisognosi di amore e di affetto.

È stata l'amante del silenzio ed ha cercato di mantenere sempre la serenità e la calma in tutte le situazioni, soprattutto quando nella missione le risorse per servire i pazienti erano scarse, ed ha sempre fatto ricorso alla Madonna nei momenti difficili.

Alla nostra cara sorella piaceva molto lo sport, soprattutto il calcio, e quando la sua squadra giocava, lei era pronta a tifare. Si teneva molto al corrente di questo sport!

Verso i suoi parenti ha sempre dimostrato grande affetto e stima e spesso li ricordava nelle sue preghiere.

Suor Irene è venuta nella comunità di Santa Terezinha nel 2001, continuando a prestare servizio alle sorelle malate ed anziane; fino alla metà del 2015 ha sempre aiutato con molta generosità e dedizione in tutto ciò che era necessario in casa, secondo quanto le sue forze glielo consentivano. Nella seconda metà del 2015 le sue forze hanno cominciato a diminuire e la sua salute ad indebolirsi.

Qui nella nostra comunità suor Irene ha festeggiato i 50 e 60 anni di vita consacrata al Signore, sempre molto grata a Dio per il dono della vocazione. Per la sua festa di 60 anni, celebrata lo scorso anno, ha dimostrato un unico desiderio: che le cantassero una canzone alla Madonna che le era molto cara. Infatti è sempre stata Maria che l'ha condotta per i sentieri del suo Figlio Gesù.

Fin dall'inizio di quest'anno la sua salute ha cominciato a peggiorare: non poteva più camminare senza sostegno, perché si sentiva molto debole, il suo cuore non l'aiutava più; ma anche in questa situazione di debolezza non mancava alla Santa Messa, e quando veramente non era possibile andare alla Messa in comunità, la seguiva alla televisione.

Alla fine del mese di febbraio e all'inizio di marzo la sua salute cominciò ad aggravarsi; il 2 marzo è stata portata al pronto soccorso della Santa Casa di Sorocaba; il giorno seguente è stata trasferita all'Ospedale Frei Galvão in Guaratinguetà, dove è stata ricoverata nel reparto di emergenza coronarica. Il giorno 13, sempre di questo mese, ha subito un intervento chirurgico di laparatomia per rimuovere un tumore dall'addome. Suor Irene ha sopportato bene l'intervento e dava lenti segni di miglioramento, ma il Signore l'ha voluto per sé e l'ha chiamato all'alba del giorno 23 marzo, lasciando grande nostalgia in tutte noi.

Gesù l'ha chiamata con sé nel bel mezzo della Settimana Santa, Egli l'ha voluta per celebrare la Pasqua definitiva con sé in Paradiso.

Ora ci manca tanto. Prega per noi, suor Irene, per noi che ancora siamo pellegrine in questa vita, ma che un giorno ci incontreremo in Paradiso.

Le sorelle della comunità Santa Teresina (Sorocaba - Brasile)